

GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA

Questo giorno lunedì 23 **del mese di** dicembre
dell' anno 2013 **si è riunita nella residenza di** via Aldo Moro, 52 BOLOGNA
la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:

1) Errani Vasco	Presidente
2) Saliera Simonetta	Vicepresidente
3) Bianchi Patrizio	Assessore
4) Lusenti Carlo	Assessore
5) Marzocchi Teresa	Assessore
6) Melucci Maurizio	Assessore
7) Mezzetti Massimo	Assessore
8) Muzzarelli Gian Carlo	Assessore
9) Rabboni Tiberio	Assessore

Funge da Segretario l'Assessore Muzzarelli Gian Carlo

Oggetto: MODIFICA DELIBERA GIUNTA REGIONALE N. 950/2011, IN MATERIA DI UNIFORMI, FREGI E SEGNI
DISTINTIVI DELLA POLIZIA LOCALE

Cod.documento GPG/2013/2148

Num. Reg. Proposta: GPG/2013/2148

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Premessi:

- l'art.6 della Legge 7 marzo 1986, n. 65 "Legge-quadro sull'ordinamento della polizia municipale" che al comma 2, punto 4), stabilisce che le regioni provvedono con legge regionale a <<determinare le caratteristiche delle uniformi e dei relativi distintivi di grado per gli addetti al servizio di polizia municipale dei comuni della regione stessa e stabilire i criteri generali concernenti l'obbligo e le modalità d'uso>>;
- l'art. 19 comma 1 della L.R. 4 dicembre 2003, n. 24 "Disciplina della Polizia amministrativa e promozione di un sistema integrato di sicurezza" che stabilisce che <<la Giunta regionale stabilisce, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 6, comma 2, punto 4, secondo periodo, della legge 7 marzo 1986, n. 65 (Legge-quadro sull'ordinamento della polizia municipale), su parere del Consiglio delle Autonomie locali e sentite le organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative, le caratteristiche delle uniformi e dei distintivi di grado degli addetti alle funzioni di polizia locale, nonché i segni distintivi e le caratteristiche dei mezzi e degli strumenti operativi in dotazione, con efficacia a decorrere dalla pubblicazione nel bollettino ufficiale della Regione, salvo l'eventuale termine stabilito per l'adeguamento da parte degli enti. È fatta salva la possibilità per ciascun corpo o servizio di polizia locale di utilizzare accessori, anche costituiti da speciali capi di abbigliamento, necessari a particolari esigenze in funzione delle attività svolte. Uniformi e segni distintivi dovranno essere ben distinti da quelli delle forze dell'ordine e dell'esercito italiano.>>;

Vista la propria deliberazione n. 950 del 04/07/2011 con cui è stata approvata e riordinata la normativa regionale in materia di uniformi, fregi e segni distintivi della polizia locale;

Vista la L.R. 19 luglio 2013, n. 8 recente "Modifiche alla legge regionale 4 dicembre 2003 n.24 (Disciplina della polizia amministrativa locale e promozione di un sistema integrato di sicurezza)";

Riscontrata l'esigenza di riformare il sistema dei distintivi di grado della polizia municipale e della polizia provinciale, come sollecitato in sede di Comitato Tecnico di Polizia Locale di cui all'art. 13 della L.R. 24/2013, dalle Organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative della polizia locale, nonché dalle altre organizzazioni della categoria, a seguito dell'allungamento della carriera professionale degli addetti nonché delle modifiche normative introdotte dalla legislazione nazionale in tema di accesso alle figure professionali;

Rilevato inoltre, che nella delibera di Giunta regionale 950/2011 all'art. 30 dell'allegato A è erroneamente indicata la collocazione, sui veicoli di servizio della polizia municipale, del logo identificativo dell'applicazione per telefoni smartphone denominata "Pronto Polizia Locale";

Considerata la necessità di riformare il sistema dei distintivi di grado della polizia municipale di cui agli allegati A e B nonché i criteri e le modalità per l'attribuzione e la progressione nel grado dei distintivi all'interno di ciascuna categoria professionale di cui all'allegato C della deliberazione di Giunta regionale n. 950/2011;

Preso atto:

- dell'apporto del Comitato tecnico di polizia locale che ha espresso le proprie considerazioni nel corso della seduta del 13/11/2013;
- dei contributi forniti dalle Organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative della Polizia Locale (CGIL FP, CISL FP, UIL FPL, DICCAP), sentite in merito;
- del parere favorevole espresso dal Consiglio delle Autonomie locali, nella seduta del 18/12/2013;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n.2416 del 29 dicembre 2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti

conseguenti alla Delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della Delibera 450/2007" e ss.mm.;

- n. 1057 del 24/07/2006, n. 1663 del 27/11/2006 e n. 1222 del 4/08/2011;

- nn. 720 e 722 del 31/05/2010 e n. 1929 del 19/12/2011;

Dato atto del parere allegato;

Su proposta del Vicepresidente - Assessore a "Finanze. Europa. Cooperazione con il sistema delle autonomie. Valorizzazione della montagna. Regolazione dei Servizi Pubblici Locali. Semplificazione e Trasparenza. Politiche per la sicurezza.", Simonetta Saliera;

A voti unanimi e palesi

d e l i b e r a

1. di approvare, gli allegati 1, 2, 3 e 4 alla presente deliberazione, della quale costituiscono parte integrante, contenenti modifiche alla delibera di Giunta regionale n. 950/2011;

2. di apportare, per i motivi richiamati in premessa, le seguenti modifiche all'Allegato A della propria delibera n. 950/2011, recante *"Normativa in materia di uniformi, fregi e segni distintivi della polizia locale"*:

- a) è sostituito l'art. 20 recante *"Piastrine al petto"*, con quanto definito nell'Allegato 1 alla presente deliberazione;
- b) è sostituito il Titolo III recante *"Distintivi di grado"* artt. da 25 a 29, con quanto definito nell'Allegato 2 alla presente deliberazione;
- c) l'ultimo periodo del terzo capoverso dell'art. 30 recante *"All'altezza delle ruote posteriori, sulla guarnitura blu, è riportato il logo raffigurante l'app. PRONTO POLIZIA LOCALE."* è sostituito dal seguente periodo: *"All'altezza della ruota posteriore sinistra, sulla guarnitura blu, è riportato il logo raffigurante l'app. PRONTO POLIZIA LOCALE."*;

3. di apportare, per i motivi richiamati in premessa, le seguenti modifiche all'Allegato B della propria delibera n. 950/2011, recante *"Normativa in materia di uniformi, fregi e segni distintivi della polizia locale"*:
- a) è sostituito l'art. 18 recante *"Piastrine al petto"*, con quanto definito nell'Allegato 3 alla presente deliberazione;
 - b) è sostituito il Titolo III recante *"Distintivi di grado"* artt. da 22 a 26, con quanto definito nell'Allegato 4 alla presente deliberazione;
4. di sostituire l'Allegato C, della propria delibera n. 950/2011, recante *"Criteri e modalità per l'attribuzione e la progressione nel grado dei distintivi all'interno di ciascuna categoria professionale"*, per i motivi richiamati in premessa, con quanto contenuto nell'Allegato 5 alla presente deliberazione;
5. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

Allegato 1

Art. 20 **Piastrine al petto**

I comandi possono disporre che il personale indossi una o più piastrine da collocarsi nella parte superiore della tasca sinistra in modo da identificare una competenza e/o responsabilità individuale secondo quanto di seguito indicato:

- a)
- vicecomandante, qualora il corpo ne sia dotato come previsto dall'art.16 della Legge Regionale 4 dicembre 2003 n.24 (dimensioni del distintivo cm. 2,5x5);
 - responsabile di presidio nei corpi intercomunali, come previsto dal regolamento tipo per i corpi intercomunali adottato dalla Conferenza Regione – Autonomie Locali (dimensioni del distintivo cm. 2,5x5);
 - commissario coordinatore, per gli addetti inquadrati nella categoria D3 giuridica, ai quali siano attribuite indennità specifiche di posizione organizzativa (dimensioni del distintivo cm. 2,5x5);
 - sostituto commissario, per gli addetti inquadrati nella categoria D1 giuridica, ai quali siano attribuite indennità specifiche di posizione organizzativa (dimensioni del distintivo cm. 2,5x5);



- b)
- una competenza individuale dell'addetto quali, ad esempio, conoscenza di una o più lingue straniere, abilitazione alla rianimazione BLS, ecc. (dimensioni del distintivo cm. 1,5x3 – massimo 3 distintivi per ogni addetto). Il simbolo verrà definito autonomamente dai singoli comandi.



I distintivi sopra indicati sono realizzati in metallo e fissati sull'uniforme; vengono collocati sulla parte sinistra del petto dell'uniforme, immediatamente sopra la chiusura della tasca. La compresenza delle due tipologie, a) e b), implica la collocazione di quelle di tipologia a) più in alto e quelle di tipologia b) più in basso. Lo sfondo di ciascun distintivo è di colore argenteo e i caratteri riportati sono Helvetica grassetto corsivo di colore blu.

Una rappresentazione grafica o fotografica dei simboli di categoria b) adottati deve essere trasmessa alla Regione Emilia-Romagna.

In caso di attribuzione di più responsabilità individuali riconducibili alle tipologie identificate dalle piastrine di cui al punto a), l'addetto interessato potrà indossarne una sola in base alle indicazioni fornite dal comando di appartenenza.

TITOLO III

DISTINTIVI DI GRADO

Art. 25

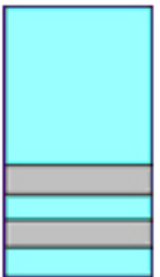
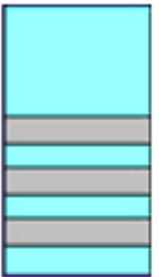
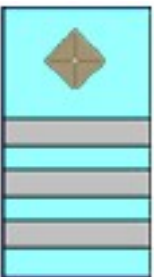
Tutti i distintivi di grado della Polizia Municipale sono portabili ed utilizzabili da parte degli addetti solo a seguito dell'adozione di un esplicito atto formale di attribuzione degli stessi.

Art. 26

Categoria C

Piastrina in materiale metallico o plastico, a sfondo celeste, di dimensioni mm 57x29.

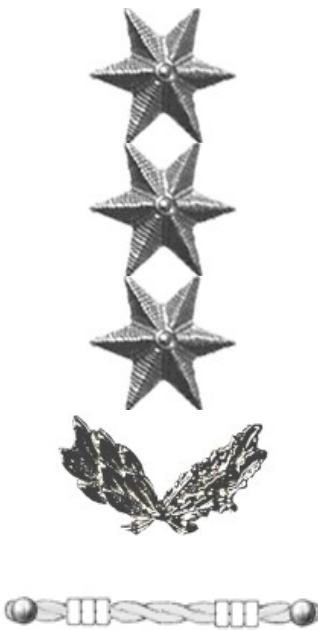
Agente di Polizia Municipale	Agente Scelto di Polizia Municipale	Assistente di Polizia Municipale
		
		
Soggolo nero semplice. Nei capi di abbigliamento ove previsto, da abbinarsi ad alamaro semplice (art. 17).	Soggolo nero semplice. Nei capi di abbigliamento ove previsto, da abbinarsi ad alamaro semplice (art. 17).	Soggolo nero, 1 galloncino. Nei capi di abbigliamento ove previsto, da abbinarsi ad alamaro semplice (art. 17).

Assistente Scelto di Polizia Municipale	Assistente Capo di Polizia Municipale	Sovrintendente di Polizia Municipale	Sovrintendente Maggiore di Polizia Municipale (Ufficiale di PG)
			
			
Soggolo nero, 2 galloncini. Nei capi di abbigliamento ove previsto, da abbinarsi ad alamaro semplice (art. 17).	Soggolo nero, 3 galloncini. Nei capi di abbigliamento ove previsto, da abbinarsi ad alamaro semplice (art. 17).	Soggolo nero con rigo centrale argentato, 3 galloncini. Nei capi di abbigliamento ove previsto, da abbinarsi ad alamaro semplice (art. 17).	Soggolo nero con rigo centrale argentato, 4 galloncini. Nei capi di abbigliamento ove previsto, da abbinarsi ad alamaro semplice (art. 17).

Art. 27
Categoria D e Dirigenti

Piastrina in materiale metallico o plastico, a sfondo celeste, di dimensioni mm 57x29. Stelle in metallo argentato in rilievo a 6 punte, inscrivibili in un cerchio di diametro di cm. 2. Barra con rombo centrale.			
Ispettore di Polizia Municipale (Ufficiale di PG)   Soggolo argentato, 1 galloncino. Nei capi di abbigliamento dove previsto, da abbinarsi ad alamaro semplice (art. 17).	Ispettore Scelto di Polizia Municipale (Ufficiale di PG)   Soggolo argentato, 2 galloncini. Nei capi di abbigliamento dove previsto, da abbinarsi ad alamaro semplice (art. 17).	Ispettore Capo di Polizia Municipale (Ufficiale di PG)   Soggolo argentato, 3 galloncini. Nei capi di abbigliamento dove previsto, da abbinarsi ad alamaro semplice (art. 17).	Ispettore Superiore di Polizia Municipale (Ufficiale di PG)   Soggolo argentato, 4 galloncini. Nei capi di abbigliamento dove previsto, da abbinarsi ad alamaro semplice (art. 17).

I gradi sono applicati direttamente sulla spallina della giubba o del cappotto, per gli altri indumenti si applicano su tubolari a fondo blu.
 Stelle in metallo argentato in rilievo a sei punte, inscrivibili in un cerchio di diametro di cm. 2,5.
 Ramoscelli d'alloro incrociati, in metallo argentato in rilievo, inscrivibili in un rettangolo di dimensioni di cm. 2 x 3,4.

Commissario di Polizia Municipale (Ufficiale di PG)	Commissario Capo di Polizia Municipale (Ufficiale di PG)	Commissario Superiore di Polizia Municipale (Ufficiale di PG)
		
Soggolo con cordoncino argentato, 1 galloncini. Nei capi di abbigliamento dove previsto, da abbinarsi ad alamaro semplice (art. 17) ad eccezione della giubba, per cui è da abbinarsi ad alamaro esteso (art. 18).	Soggolo con cordoncino argentato, 2 galloncini. Nei capi di abbigliamento dove previsto, da abbinarsi ad alamaro semplice (art. 17) ad eccezione della giubba, per cui è da abbinarsi ad alamaro esteso (art. 18).	Soggolo con cordoncino argentato, 3 galloncini. Nei capi di abbigliamento dove previsto, da abbinarsi ad alamaro semplice (art. 17) ad eccezione della giubba, per cui è da abbinarsi ad alamaro esteso (art. 18).

I gradi sono applicati direttamente sulla spallina della giubba o del cappotto, per gli altri indumenti si applicano su tubolari a fondo blu.
Torre in metallo argentato in rilievo con tre merli, inscrivibile in un rettangolo di dimensioni di cm. 2 x 3,4.
Stelle in metallo argentato in rilievo a sei punte, inscrivibili in un cerchio di diametro di cm. 2,5.

**Dirigente
di Polizia Municipale
(Ufficiale di PG)**



**Soggolo con cordoncino argentato,
1 galloncini.**

Nei capi di abbigliamento dove previsto, da abbinarsi ad alamaro semplice (art. 17) ad eccezione della giubba, per cui è da abbinarsi ad alamaro esteso (art. 18).

**Dirigente di città
capoluogo di provincia
di Polizia Municipale
(Ufficiale di PG)**



**Soggolo con cordoncino argentato, 2
galloncini.**

Nei capi di abbigliamento dove previsto, da abbinarsi ad alamaro semplice (art. 17) ad eccezione della giubba, per cui è da abbinarsi ad alamaro esteso (art. 18).

Art. 28
COMANDANTI DI CORPO
di una struttura di riconosciuta come Corpo, in base alla L.R. 24/2003

Nei corpi intercomunali, il comandante del Corpo unico, indossa il distintivo di grado relativo a quello corrispondente alla sommatoria degli abitanti dei diversi comuni che hanno conferito il servizio alla forma associativa.
Nella medesima struttura, solo il Comandante porta la bordatura in robbio rosso sulle stelle del distintivo di grado, placca al copricapo e galloncini del soggolo.

I gradi sono applicati direttamente sulla spallina della giubba o del cappotto, per gli altri indumenti si applicano su tubolari a fondo blu.
Greca in metallo argentato in rilievo.
Torre in metallo argentato in rilievo con tre merli inscrivibile in un rettangolo di dimensioni di cm. 2 x 3,4.
Stelle in metallo argentato in rilievo a sei punte, inscrivibili in un cerchio di diametro di cm. 2,5, bordate in robbio rosso.

Comandante di Corpo di Polizia Municipale di Comune o forma associata fino a 50.000 ab. (Ufficiale di PG)	Comandante di Corpo di Polizia Municipale di Comune o forma associata superiore a 50.000 ab. (Ufficiale di PG)	Comandante di Corpo di Polizia Municipale di Comune capoluogo di provincia (Ufficiale di PG)	Comandante di Corpo di Polizia Municipale di Comune capoluogo di regione (Ufficiale di PG)
			
 Soggolo con cordoncino argentato, 1 galloncino con bordatura in robbio rosso.	 Soggolo con cordoncino argentato, 2 galloncini con bordatura in robbio rosso.	 Soggolo con cordoncino argentato, 3 galloncini con bordatura in robbio rosso.	 Soggolo con treccia argentata, 1 galloncino con bordatura in robbio rosso.
Nei capi di abbigliamento dove previsto, da abbinarsi ad alamaro semplice (art. 17) ad eccezione della giubba, per cui è da abbinarsi ad alamaro esteso (art. 18).	Nei capi di abbigliamento dove previsto, da abbinarsi ad alamaro semplice (art. 17) ad eccezione della giubba, per cui è da abbinarsi ad alamaro esteso (art. 18).	Nei capi di abbigliamento dove previsto, da abbinarsi ad alamaro semplice (art. 17) ad eccezione della giubba, per cui è da abbinarsi ad alamaro esteso (art. 18).	Nei capi di abbigliamento dove previsto, da abbinarsi ad alamaro semplice (art. 17) ad eccezione della giubba, per cui è da abbinarsi ad alamaro esteso (art. 18).

Art. 29
RESPONSABILI DI SERVIZIO
di una struttura non riconosciuta come Corpo, in base alla L.R. 24/2003

Dove non è stato formalmente riconosciuto un Corpo a norma dell'art. 14 della Legge Regionale 24 del 2003, il responsabile di servizio di Polizia Municipale di uno o più Enti utilizza il grado corrispondente al suo inquadramento giuridico. Nella medesima struttura, solo il responsabile di servizio, a partire dal grado minimo di Ispettore, porta le stelle del distintivo di grado, placca al copricapo e galloncini del soggolo con la bordatura in robbio rosso.

Gradi dei responsabili di servizio a partire dal distintivo di Ispettore:

Piastrina in materiale metallico o plastico, a sfondo celeste, di dimensioni mm 57x29. Stelle in metallo argentato in rilievo a 6 punte, inscrivibili in un cerchio di diametro di cm. 2, bordate in robbio rosso. Barra con rombo centrale.			
Ispettore di Polizia Municipale (Ufficiale di PG) responsabile di servizio   Soggolo argentato, 1 galloncino con bordatura in robbio rosso. Nei capi di abbigliamento dove previsto, da abbinarsi ad alamaro semplice (art. 17).	Ispettore Scelto di Polizia Municipale (Ufficiale di PG) responsabile di servizio   Soggolo argentato, 2 galloncini con bordatura in robbio rosso. Nei capi di abbigliamento dove previsto, da abbinarsi ad alamaro semplice (art. 17).	Ispettore Capo di Polizia Municipale (Ufficiale di PG) responsabile di servizio   Soggolo argentato, 3 galloncini con bordatura in robbio rosso. Nei capi di abbigliamento dove previsto, da abbinarsi ad alamaro semplice (art. 17).	Ispettore Superiore di Polizia Municipale (Ufficiale di PG) responsabile di servizio   Soggolo argentato, 4 galloncini con bordatura in robbio rosso. Nei capi di abbigliamento dove previsto, da abbinarsi ad alamaro semplice (art. 17).

I gradi sono applicati direttamente sulla spallina della giubba o del cappotto, per gli altri indumenti si applicano su tubolari a fondo blu. Stelle in metallo argentato in rilievo a sei punte, inscrivibili in un cerchio di diametro di cm. 2,5, bordate in robbio rosso. Ramoscelli d'alloro incrociati, in metallo argentato in rilievo, inscrivibili in un rettangolo di dimensioni di cm. 2 x 3,4.

**Commissario
di Polizia Municipale
(Ufficiale di PG)
responsabile di servizio**



Soggolo con cordoncino argentato, 1 galloncino con bordatura in robbio rosso.

Nei capi di abbigliamento dove previsto, da abbinarsi ad alamaro semplice (art. 17) ad eccezione della giubba, per cui è da abbinarsi ad alamaro esteso (art. 18).

**Commissario Capo
di Polizia Municipale
(Ufficiale di PG)
responsabile di servizio**



Soggolo con cordoncino argentato, 2 galloncini con bordatura in robbio rosso.

Nei capi di abbigliamento dove previsto, da abbinarsi ad alamaro semplice (art. 17) ad eccezione della giubba, per cui è da abbinarsi ad alamaro esteso (art. 18).

**Commissario Superiore
di Polizia Municipale
(Ufficiale di PG)
responsabile di servizio**



Soggolo con cordoncino argentato, 3 galloncini con bordatura in robbio rosso.

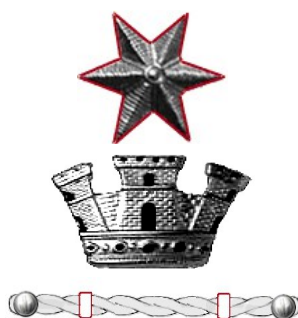
Nei capi di abbigliamento dove previsto, da abbinarsi ad alamaro semplice (art. 17) ad eccezione della giubba, per cui è da abbinarsi ad alamaro esteso (art. 18).

I gradi sono applicati direttamente sulla spallina della giubba o del cappotto, per gli altri indumenti si applicano su tubolari a fondo blu.

Torre in metallo argentato in rilievo con tre merli inscrivibile in un rettangolo di dimensioni di cm. 2 x 3,4.

Stelle in metallo argentato in rilievo a sei punte, inscrivibili in un cerchio di diametro di cm. 2,5, bordate in robbio rosso.

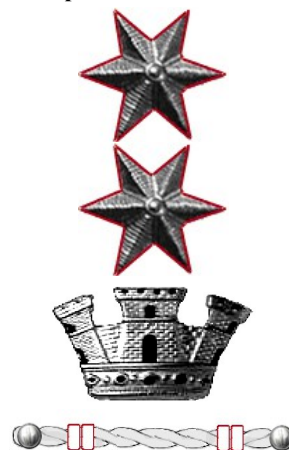
**Dirigente
di Polizia Municipale
(Ufficiale di PG)
responsabile di servizio**



Soggolo con cordoncino argentato, 1 galloncino con bordatura in robbio rosso.

Nei capi di abbigliamento dove previsto, da abbinarsi ad alamaro semplice (art. 17) ad eccezione della giubba, per cui è da abbinarsi ad alamaro esteso (art. 18).

**Dirigente di città
capoluogo di provincia
di Polizia Municipale
(Ufficiale di PG)
responsabile di servizio**



Soggolo con cordoncino argentato, 2 galloncini con bordatura in robbio rosso.

Nei capi di abbigliamento dove previsto, da abbinarsi ad alamaro semplice (art. 17) ad eccezione della giubba, per cui è da abbinarsi ad alamaro esteso (art. 18).

Allegato 3

Art. 18 *Piastrine al petto*

I comandi possono disporre che il personale indossi una o più piastrine da collocarsi nella parte superiore della tasca sinistra in modo da identificare una **competenza e/o responsabilità individuale** secondo quanto di seguito indicato:

- a)
- vicecomandante, qualora il corpo ne sia dotato come previsto dall'articolo 16 della L. Regionale 4 dicembre 2003 n. 24 (dimensioni del distintivo cm. 2,5x5);
 - sostituto commissario, per gli addetti inquadrati nella categoria D1 giuridica, ai quali siano attribuite indennità specifiche di posizione organizzativa (dimensioni del distintivo cm. 2,5x5) ;
 - commissario coordinatore, per gli addetti inquadrati nella categoria D3 giuridica, ai quali siano attribuite indennità specifiche di posizione organizzativa (dimensioni del distintivo cm. 2,5x5) ;



- b)
- una competenza individuale dell'addetto quali, ad esempio, conoscenza di una o più lingue straniere, abilitazione alla rianimazione BLS, ecc. (dimensioni del distintivo cm 1.5x3 - massimo 3 distintivi per ogni addetto). Il simbolo verrà definito autonomamente dai singoli comandi.



I distintivi sopra indicati sono realizzati in metallo e fissati sull'uniforme; vengono collocati sulla parte sinistra del petto dell'uniforme, immediatamente sopra la chiusura della tasca. La compresenza delle due tipologie, a) e b), implica la collocazione di quelle di tipologia a) più in alto e quelle di tipologia b) più in basso. Lo sfondo di ciascun distintivo è di colore argento e i caratteri riportati sono Helvetica grassetto corsivo di colore verde.

Una rappresentazione grafica o fotografica dei simboli adottati deve essere trasmessa alla Regione Emilia-Romagna.

In caso di attribuzione di più responsabilità individuali riconducibili alle tipologie identificate dalle piastrine di cui al punto a), l'addetto interessato potrà indossarne una sola in base alle indicazioni fornite dal comando di appartenenza.

TITOLO III

DISTINTIVI DI GRADO

Art. 22

Tutti i distintivi di grado della Polizia Provinciale sono portabili ed utilizzabili da parte degli addetti solo a seguito dell'adozione di un esplicito atto formale di attribuzione degli stessi.

Art. 23

CATEGORIA C

Piastrina in materiale metallico o plastico, a sfondo verde, di dimensioni mm 57x29.

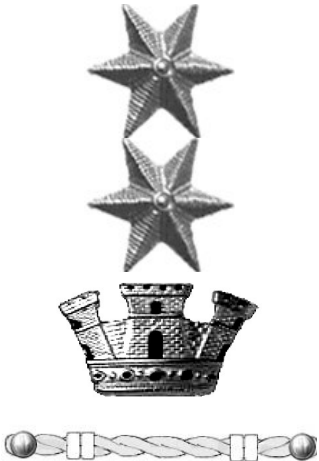
Agente di Polizia Provinciale	Agente Scelto di Polizia Provinciale	Assistente di Polizia Provinciale
		
		
Soggolo nero semplice. Nei capi di abbigliamento ove previsto, da abbinarsi ad alamaro semplice (art. 15).	Soggolo nero semplice. Nei capi di abbigliamento ove previsto, da abbinarsi ad alamaro semplice (art. 15).	Soggolo nero, 1 galloncino. Nei capi di abbigliamento ove previsto, da abbinarsi ad alamaro semplice (art. 15).

Assistente Scelto di Polizia Provinciale	Assistente Capo di Polizia Provinciale	Sovrintendente di Polizia Provinciale	Sovrintendente Maggiore di Polizia Provinciale (Ufficiale di PG)
			
			
Soggolo nero, 2 galloncini. Nei capi di abbigliamento ove previsto, da abbinarsi ad alamaro semplice (art. 15).	Soggolo nero, 3 galloncini. Nei capi di abbigliamento ove previsto, da abbinarsi ad alamaro semplice (art. 15).	Soggolo nero con rigo centrale argentato, 3 galloncini. Nei capi di abbigliamento ove previsto, da abbinarsi ad alamaro semplice (art. 15).	Soggolo nero con rigo centrale argentato, 4 galloncini. Nei capi di abbigliamento ove previsto, da abbinarsi ad alamaro semplice (art. 17).

Art. 24
Categorie D e Dirigenti

Piastrina in materiale metallico o plastico, a sfondo verde, di dimensioni mm 57x29. Stelle in metallo argentato in rilievo a 6 punte, inscrivibili in un cerchio di diametro di cm. 2. Barra con rombo centrale.			
Ispettore di Polizia Provinciale (Ufficiale di PG)   Soggolo argentato, 1 galloncino. Nei capi di abbigliamento dove previsto, da abbinarsi ad alamaro semplice (art. 15).	Ispettore Scelto di Polizia Provinciale (Ufficiale di PG)   Soggolo argentato, 2 galloncini. Nei capi di abbigliamento dove previsto, da abbinarsi ad alamaro semplice (art. 15).	Ispettore Capo di Polizia Provinciale (Ufficiale di PG)   Soggolo argentato, 3 galloncini. Nei capi di abbigliamento dove previsto, da abbinarsi ad alamaro semplice (art. 15).	Ispettore Superiore di Polizia Provinciale (Ufficiale di PG)   Soggolo argentato, 4 galloncini. Nei capi di abbigliamento dove previsto, da abbinarsi ad alamaro semplice (art. 17).

I gradi sono applicati direttamente sulla spallina della giubba o del cappotto, per gli altri indumenti si applicano su tubolari a fondo grigio.
 Stelle in metallo argentato in rilievo a sei punte, inscrivibili in un cerchio di diametro di cm. 2,5.
 Ramoscelli d'alloro incrociati, in metallo argentato in rilievo, inscrivibili in un rettangolo di dimensioni di cm. 2 x 3,4
 Torre in metallo argentato in rilievo con tre merli inscrivibile in un rettangolo di dimensioni di cm. 2 x 3,4.

Commissario di Polizia Provinciale (Ufficiale di PG)	Commissario Capo di Polizia Provinciale (Ufficiale di PG)	Commissario Superiore di Polizia Provinciale (Ufficiale di PG)	Dirigente di Polizia Provinciale (Ufficiale di PG)
			
Soggolo con cordoncino argentato, 1 galloncino. Nei capi di abbigliamento dove previsto, da abbinarsi ad alamaro semplice (art. 15) ad eccezione della giubba, per cui è da abbinarsi ad alamaro esteso (art. 16).	Soggolo con cordoncino argentato, 2 galloncini. Nei capi di abbigliamento dove previsto, da abbinarsi ad alamaro semplice (art. 15) ad eccezione della giubba, per cui è da abbinarsi ad alamaro esteso (art. 16).	Soggolo con cordoncino argentato, 3 galloncini Nei capi di abbigliamento dove previsto, da abbinarsi ad alamaro semplice (art. 15) ad eccezione della giubba, per cui è da abbinarsi ad alamaro esteso (art. 16).	Soggolo con cordoncino argentato, 2 galloncini. Nei capi di abbigliamento dove previsto, da abbinarsi ad alamaro semplice (art. 15) ad eccezione della giubba, per cui è da abbinarsi ad alamaro esteso (art. 16).

Art. 25
COMANDANTI DI CORPO
di una struttura riconosciuta come Corpo, in base alla L.R. 24/2003

Torre in metallo argentato in rilievo con tre merli inscrivibile in un rettangolo di dimensioni di cm. 2 x 3,4.
Stelle in metallo argentato in rilievo a sei punte, bordate in robbio rosso, inscrivibili in un cerchio di diametro di cm. 2,5.

**Comandante di Corpo
di Polizia Provinciale
(Ufficiale di PG)**



Soggolo con cordoncino argentato, 3 galloncini con bordatura in robbio rosso.

Nei capi di abbigliamento dove previsto, da abbinarsi ad alamaro semplice (art. 17) ad eccezione della giubba, per cui è da abbinarsi ad alamaro esteso (art. 18)

Art. 26
RESPONSABILI DI SERVIZIO
di una struttura non riconosciuta come Corpo, in base alla L.R. 24/2003.

Dove non è stato formalmente riconosciuto un Corpo a norma dell'art. 14 della Legge Regionale 24 del 2003, il responsabile di servizio di Polizia Provinciale utilizza il grado corrispondente al suo inquadramento giuridico.
 Il responsabile di servizio, a partire dal grado minimo di ispettore, porta le stelle del distintivo di grado, placca al copricapo e galloncini del soggolo con la bordatura in robbio rosso.

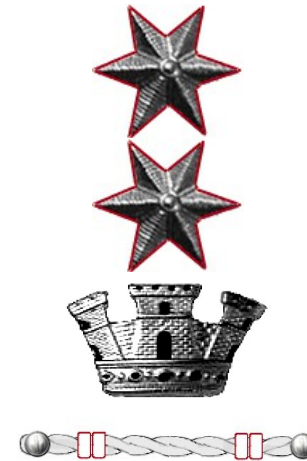
Gradi dei responsabili di servizio a partire dal distintivo di Ispettore:

Piastrina in materiale metallico o plastico, a sfondo celeste, di dimensioni mm 57x29. Stelle in metallo argentato in rilievo a 6 punte, inscrivibili in un cerchio di diametro di cm. 2, bordate in robbio rosso. Barra con rombo centrale.			
Ispettore di Polizia Provinciale (Ufficiale di PG) responsabile di servizio   Soggolo argentato, 1 galloncini. Nei capi di abbigliamento ove previsto, da abbinarsi ad alamaro semplice (Art. 15).	Ispettore Scelto di Polizia Provinciale (Ufficiale di PG) responsabile di servizio   Soggolo argentato, 2 galloncini. Nei capi di abbigliamento dove previsto, da abbinarsi ad alamaro semplice (Art. 15).	Ispettore Capo di Polizia Provinciale (Ufficiale di PG) responsabile di servizio   Soggolo argentato, 3 galloncini. Nei capi di abbigliamento dove previsto, da abbinarsi ad alamaro semplice (Art. 15).	Ispettore Superiore di Polizia Provinciale (Ufficiale di PG) responsabile di servizio   Soggolo argentato, 4 galloncini con bordatura in robbio rosso. Nei capi di abbigliamento dove previsto, da abbinarsi ad alamaro semplice (art. 17).

I gradi sono applicati direttamente sulla spallina della giubba o del cappotto, per gli altri indumenti si applicano su tubolari a fondo grigio.

Torre in metallo argentato in rilievo con tre merli inscrivibile in un rettangolo di dimensioni di cm. 2 x 3,4.

Stelle in metallo argentato in rilievo a sei punte, bordate in robbio rosso, inscrivibili in un cerchio di diametro di cm. 2,5.

Commissario di Polizia Provinciale (Ufficiale di PG) responsabile di servizio  Soggolo con cordoncino argentato, 1 galloncino con bordatura in robbio rosso. Nei capi di abbigliamento dove previsto, da abbinarsi ad alamaro semplice (Art. 15) ad eccezione della giubba, per cui è da abbinarsi ad alamaro esteso (Art. 16)	Commissario Capo di Polizia Provinciale (Ufficiale di PG) responsabile di servizio  Soggolo con cordoncino argentato, 2 galloncini con bordatura in robbio rosso. Nei capi di abbigliamento dove previsto, da abbinarsi ad alamaro semplice (Art. 15) ad eccezione della giubba, per cui è da abbinarsi ad alamaro esteso (Art. 16)	Commissario Superiore di Polizia Provinciale (Ufficiale di PG) responsabile di servizio  Soggolo con cordoncino argentato, 3 galloncini con bordatura in robbio rosso. Nei capi di abbigliamento dove previsto, da abbinarsi ad alamaro semplice (Art. 15) ad eccezione della giubba, per cui è da abbinarsi ad alamaro esteso (Art. 16)	Dirigente di Polizia Provinciale (Ufficiale di PG) responsabile di servizio  Soggolo con cordoncino argentato, 2 galloncini con bordatura in robbio rosso. Nei capi di abbigliamento dove previsto, da abbinarsi ad alamaro semplice (Art. 15) ad eccezione della giubba, per cui è da abbinarsi ad alamaro esteso (Art. 16)
--	---	---	--

ALLEGATO

“C”

**CRITERI E MODALITA' PER L'ATTRIBUZIONE E LA
PROGRESSIONE NEL GRADO DEI DISTINTIVI
ALL'INTERNO DI CIASCUNA CATEGORIA
PROFESSIONALE.**

Si individuano di seguito i criteri e le modalità per l'attribuzione e la progressione nel grado dei nuovi distintivi all'interno di ciascuna categoria professionale per gli appartenenti ai corpi di polizia locale, precisando che l'intervento regionale in materia di "distintivi di grado" non può incidere sulle materie riservate per legge alla contrattazione collettiva, in particolare determinando effetti diretti sulla contrattazione esercitata all'interno dei singoli enti locali.

CRITERI GENERALI PER L'ATTRIBUZIONE DEI GRADI

1) Distintivi di grado di primo accesso:

Categoria C: distintivo di grado corrispondente ad "Agente";
Categoria D: distintivo di grado corrispondente ad "Ispettore";
Categoria D, livello 3 giuridico: distintivo di grado corrispondente a "Commissario".

- 2) Oltre a quanto previsto al punto 1) e 3), al distintivo di grado di "commissario" si accede unicamente per procedura selettiva in D3 giuridico secondo le modalità definite dalla normativa di riferimento.
- 3) Ai lavoratori in mobilità all'interno della Regione Emilia-Romagna vengono riconosciuti i distintivi di grado già conseguiti nell'Ente di provenienza, se assegnati conformemente a quanto disciplinato nel presente allegato e nel rispetto della categoria giuridica posseduta nonché, ai fini della progressione di cui allo schema sotto riportato, l'esperienza e l'aggiornamento maturato.
- 4) Ad eventuali addetti a cui, all'entrata in vigore della presente deliberazione, siano in possesso del grado di viceispettore secondo le previsioni della Delibera di Giunta Regionale 950/2011, viene attribuito il grado di Ispettore.
- 5) Coloro i quali sono in possesso di un distintivo di grado che all'entrata in vigore della presente deliberazione dovrebbe essere sostituito da altro gerarchicamente inferiore, continuano a fregiarsi del distintivo di grado precedentemente assegnato e della eventuale nuova dizione.

CRITERI PER LA PROGRESSIONE NEI GRADI ALL'INTERNO DELLE CATEGORIE "C","D" e "D3 giuridico"

Ai fini della progressione nei gradi superiori interni alle categorie C e D e delle relative denominazioni viene considerato utile - fermo restando quanto previsto nel precedente punto 2) per l'accesso alla categoria D3 giuridico (Commissario) - il possesso dei seguenti requisiti minimi e cumulativi: esperienza lavorativa, formazione ed eventuali provvedimenti disciplinari, secondo lo schema riportato di seguito.

Viene inoltre rinviata ai singoli Enti la possibilità di prevedere ulteriori requisiti per la progressione nei gradi interna a ciascuna categoria professionale.

Vengono considerate valide le sole ore di formazione debitamente certificate ed acquisite al fascicolo personale dall'ente di appartenenza.

In sede di prima applicazione della presente deliberazione, si stabilisce che verrà considerato sufficiente, per l'attribuzione del grado rispetto agli schemi sotto riportati, il possesso del solo requisito della esperienza lavorativa maturata .

Successivamente le progressioni dei gradi all'interno delle varie categorie giuridiche dovranno tenere conto dell'esperienza maturata, dell'aggiornamento professionale previsto e di eventuali provvedimenti disciplinari per fatti accaduti successivamente all'entrata in vigore della presente deliberazione.

Con il termine "esperienza", utilizzato negli schemi sotto riportati, si intende ogni periodo lavorativo svolto nel ruolo specificato, ovvero più elevato a seguito di incarichi temporanei con rientro successivo nella categoria ordinaria, sia esso a tempo indeterminato, determinato o altra forma equivalente. Ai fini del conteggio dell'esperienza maturata sono considerati utili sia i periodi svolti in regione Emilia-Romagna che in altra regione, analogamente si procede per le ore di formazione.

Qualora un addetto abbia svolto periodi lavorativi temporanei in gradi superiori a quello attribuito a tempo indeterminato, tali periodi sono conteggiati al fine del calcolo dell'esperienza utile per le progressioni nei gradi successivi.

Schema per la progressione nei gradi superiori interni alla categoria giuridica C			
TIPO PASSAGGIO	ANNI DI ESPERIENZA	FORMAZIONE	NOTE GENERALI
da Agente ad Agente Scelto	5 anni di esperienza nella polizia locale	30 ore di aggiornamento	In caso di provvedimenti disciplinari più gravi della multa, il passaggio al grado successivo sarà ritardato di 1 anno. Gli anni di ritardo dovuti ai provvedimenti disciplinari di cui sopra, vanno ad incrementare il numero di anni di esperienza di cui alla specifica colonna di ogni passaggio previsto. I singoli Enti possono prevedere anticipazioni nelle assegnazioni dei gradi, nella misura massima di un anno, qualora ciò sia previsto nel Regolamento del Corpo in relazione ad elogi/encomi di particolare rilievo.
da Agente Scelto ad Assistente	10 anni di esperienza nella polizia locale	30 ore di aggiornamento nel grado di Agente Scelto	
da Assistente ad Assistente Scelto	15 anni di esperienza nella polizia locale	30 ore di aggiornamento nel grado di Assistente	
da Assistente Scelto a Assistente Capo	20 anni di esperienza nella polizia locale	30 ore di aggiornamento nel grado di Assistente Scelto	
da Assistente Capo a Sovrintendente	25 anni di esperienza nella polizia locale	30 ore di aggiornamento nel grado di Assistente Capo	
Sovrintendente Maggiore	Tale grado è ad esaurimento ed è da assegnare agli "specialisti di vigilanza", ex 6a qualifica, in servizio nell'anno 1999 che non hanno avuto l'inquadramento di cui all'art. 29 lettera b) e c) del CCNL, ma sono stati inquadrati nella categoria "C" continuando a rivestire la qualità di "Ufficiale di PG"; questo grado è assegnato indipendentemente dagli anni di esperienza nella polizia locale		

Schema per la progressione nei gradi superiori interni alla categoria giuridica D1

TIPO PASSAGGIO	ANNI DI ESPERIENZA	FORMAZIONE	NOTE GENERALI
da Ispettore ad Ispettore Scelto	5 anni di esperienza nella figura professionale di addetto al coordinamento e controllo categoria giuridica D1	80 ore di aggiornamento nel grado di Ispettore	In caso di provvedimenti disciplinari più gravi della multa, il passaggio al grado successivo sarà ritardato di 1 anno. Gli anni di ritardo dovuti ai provvedimenti disciplinari di cui sopra, vanno ad incrementare il numero di anni di esperienza di cui alla specifica colonna di ogni passaggio previsto.
da Ispettore Scelto ad Ispettore Capo	10 anni di esperienza nella figura professionale di addetto al coordinamento e controllo categoria giuridica D1	80 ore di aggiornamento nel grado di Ispettore Scelto	I singoli Enti possono prevedere anticipazioni nelle assegnazioni dei gradi, nella misura massima di un anno, qualora ciò sia previsto nel Regolamento del Corpo in relazione ad elogi/encomi di particolare rilievo.
da Ispettore Capo ad Ispettore Superiore	15 anni di esperienza nella figura professionale di addetto al coordinamento e controllo categoria giuridica D1	80 ore di aggiornamento nel grado di Ispettore Capo	.

Schema per la progressione nei gradi superiori interni alla categoria giuridica D3			
TIPO PASSAGGIO	ANNI DI ESPERIENZA	FORMAZIONE	NOTE GENERALI
da Commissario a Commissario Capo	5 anni di esperienza nella figura professionale di addetto al coordinamento e controllo categoria giuridica D3	80 ore di aggiornamento nel grado di Commissario	In caso di provvedimenti disciplinari più gravi della multa, il passaggio al grado successivo sarà ritardato di 1 anno. Gli anni di ritardo dovuti ai provvedimenti disciplinari di cui sopra, vanno ad incrementare il numero di anni di esperienza di cui alla specifica colonna di ogni passaggio previsto.
da Commissario Capo a Commissario Superiore	10 anni di esperienza nella figura professionale di addetto al coordinamento e controllo categoria giuridica D3	80 ore di aggiornamento nel grado di Commissario Capo	I singoli Enti possono prevedere anticipazioni nelle assegnazioni dei gradi, nella misura massima di un anno, qualora ciò sia previsto nel Regolamento del Corpo in relazione ad elogi/encomi di particolare rilievo.

OBBLIGHI DI FORMAZIONE IN RELAZIONE ALLA PROGRESSIONE NEI GRADI

Le ore di formazione iniziale previste dalla *Direttiva in materia di criteri e sistemi di selezione per l'accesso e per la formazione iniziale degli operatori di polizia locale* approvata con Delibera di Giunta Regionale n. 278 del 2005 non sono computabili come ore di aggiornamento per la progressione nei gradi superiori interni alle categorie C e D.

Gli operatori di polizia locale, già in servizio alla data del 14 febbraio 2005, che non avevano maturato al 31 dicembre 2004 un'anzianità di tre anni e che devono ancora concludere positivamente l'intero percorso formativo iniziale relativo alla figura professionale di appartenenza non possono acquisire segni distintivi di grado superiori a quelli legittimamente in uso a quella data.

Per gli operatori di polizia locale, assunti successivamente al 14 febbraio 2005, che non abbiano concluso positivamente l'intero percorso di formazione iniziale relativo alla figura professionale di appartenenza, non possono acquisire segni distintivi di grado superiori a quelli di primo accesso, come individuati dal presente allegato.

Al fine di agevolare percorsi di mobilità e crescita professionale tra le figure professionali della polizia municipale e quelle della polizia provinciale la specifica formazione iniziale una volta riconosciuta con l'attestato di acquisita qualificazione professionale, ove prescritta dalla *"Direttiva in materia di criteri e sistemi di selezione per l'accesso e per la formazione iniziale degli operatori di polizia locale"* approvata con Delibera di Giunta Regionale n. 278 del 2005, è da considerarsi a tutti gli effetti equivalente.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Sonia Cioffi, in qualità di Sostituto del Capo di Gabinetto, Responsabile del GABINETTO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008, parere di regolarità amministrativa in merito all'atto con numero di proposta GPG/2013/2148

data 20/12/2013

IN FEDE

Sonia Cioffi

omissis

L'assessore Segretario: Muzzarelli Gian Carlo

Il Responsabile del Servizio

Segreteria e AA.GG. della Giunta
Affari Generali della Presidenza
Pari Opportunita'